

☐ **Mozione n. 121**

presentata in data 5 luglio 2001

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Favia, Brini, Ceroni, Cesaroni, Trenta, Grandinetti

“Disservizi ferroviari”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto che la Giunta regionale si appresta a sottoscrivere, in attuazione del nuovo federalismo ferroviario, il contratto di servizio con Trenitalia, nella dichiarata prospettiva di potenziare e migliorare i collegamenti ferroviari delle Marche;

Considerato che l'accordo avrebbe dovuto garantire maggiori e migliori servizi FS, in una visione integrata ed economica dell'intero sistema del trasporto pubblico delle Marche;

Rilevato che l'adozione del nuovo orario estivo ha comportato la massiccia trasformazione di treni IC in Eurostar (vedi soprattutto la linea Roma-Ancona) e che l'inserimento di questi ultimi ha provocato la soppressione di numerose fermate anche in stazioni particolarmente importanti quali Pesaro e Civitanova, operando, per quanto concerne il traffico regionale, una immotivata riduzione dei servizi e indiscriminate variazioni di orari a fronte del precedente orario, consolidato, e quindi ben accolto;

Rilevato altresì che per quanto concerne il traffico regionale, dalle numerose lamentele dell'utenza, si rileva un rapporto non omogeneo tra i treni regionali ed altri treni, una pessima distribuzione degli stessi, nonché una immotivata riduzione dei servizi specialmente nei mesi di luglio e agosto;

Considerato che la difficoltà di collegamento con le maggiori città italiane, ha provocato la ferma protesta degli operatori turistici della regione, giustamente preoccupati per la ricaduta negativa che si avrà sul comparto;

Considerato altresì che analoga protesta è stata espressa dai lavoratori pendolari della regione, costretti a dover sopportare ulteriori disservizi in aggiunta a quelli che in via ordinario e continuativa sono costretti a subire tutti i giorni;

Preso atto che lo sconcerto dell'opinione pubblica è stato richiamato autorevolmente dalle iniziative assunte da forze sociali, istituzioni locali, rappresentanze politiche e parlamentari locali;

IMPEGNA

la Giunta regionale a sospendere la firma del contratto di servizio con Trenitalia e a chiedere alle FS di procedere nel più breve tempo possibile, alla revisione degli orari e all'attivazione di un tavolo di concertazione, che coinvolga le rappresentanze delle forze sociali, per affrontare il problema dei collegamenti ferroviari che interessano il territorio delle Marche.